



Città di Segrate

Allegato B

AL COMUNE DI SEGRATE

Dichiarazioni rese ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per la stipulazione dei contratti di sponsorizzazione di cui all'art. 119 del D. Lgs. n. 267/2000

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ documento di identità n. _____ rilasciato il _____ da _____, residente in _____, in qualità di _____ e legale rappresentante della Società _____ (di seguito "Impresa"), con sede legale in _____, via _____, codice fiscale _____, n. telefono _____, n. fax _____, indirizzo di posta elettronica _____, indirizzo di posta elettronica certificata PEC _____, in forza dei poteri conferiti con _____

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci,

DICHIARA

A) la non sussistenza nei confronti dell'Impresa di alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche previste dall'articolo 94, del D. Lgs. n. 36/2023 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, ed in particolare dichiara:

1. che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 94, non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei seguenti reati previsti dall'articolo 94, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del



- Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
2. che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 94 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di



- imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;
4. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a ogni altro obbligo di cui all'art. 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
 5. di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
 6. **la non sussistenza di una situazione di conflitto di interesse, nonché di conflitto d'interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'articolo 7 D.P.R. 62/2016*;**
 7. che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto per l'Impresa di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008;
 8. che il sottoscritto e tutti i soggetti indicati al citato art. 94 non sono stati vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
 9. di non trovarsi, rispetto ad un altro eventuale partecipante alla medesima procedura, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile.

B) che l'impresa (*indicare una delle alternative seguenti barrando la relativa casella:*

- (nel caso di imprese con sede in Italia aventi un organico costituito da meno di 15 dipendenti o da 15 a 35 dipendenti ma che non abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) non è assoggettata agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge 68/1999;
- (nel caso di imprese con sede in Italia aventi un organico costituito da più di 35 dipendenti o da 15 a 35 dipendenti ma che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) ha ottemperato agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla Legge 68/1999;
- (nel caso di imprese aventi sede in un altro Stato dell'Unione Europea) è in regola con gli obblighi previsti dalla legislazione vigente nel proprio Stato di appartenenza in materia di assunzioni obbligatorie;

C) che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 o ogni altra situazione che, ai sensi della normativa vigente, determini l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;



D) di accettare espressamente lo schema di contratto di sponsorizzazione posto a base della procedura selettiva;

E) la non appartenenza a organizzazioni di natura politica, sindacale, filosofica o religiosa.

Data _____

Timbro e firma _____

ALLEGATI:

Alla presente domanda si allega la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.

***Art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023**

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia (*concreta ed effettiva*) alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

***Art. 7 D.P.R. 62/2013**

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.